

Molti allievi del workshop di fotografia si sono cimentati sul giardino della mantiglia.

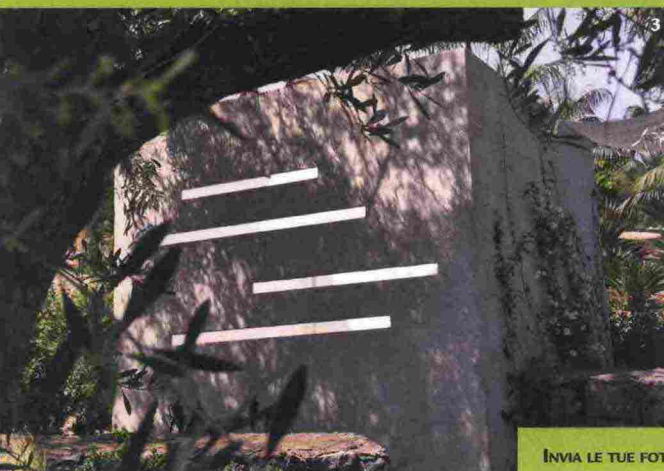
1. Vincenzo Ferrari crea un gioco grafico di trasparenze, con le foglie che si intravedono tra il pizzo. 2. Francesca Pennisi rende una immagine più ampia dello stesso giardino, dove coesistono catus e rose. 3. Giuseppe Fragola è rimasto colpito da un cubo dalle cui feritoie si intravedono dei libri, al centro del progetto *Identità mediterranea* dell'Università di Bologna.

Gli eventi del Festival

Fino al 21 ottobre 2017, a San Leonardello di Giarre (Catania) il parco della Fondazione Radicepura ospita 14 giardini allestiti in occasione del Festival che ha per tema l'Essenza mediterranea. I giardini sono visitabili da lunedì a domenica, 10-19. Biglietti: intero 15 euro; bambini e ragazzi, sotto i 6 anni gratuito, dai 6 ai 16 anni 5 euro; ticket famiglia 30 euro. Area ristoro, con cibi di strada siciliani.

A giugno, in programma due workshop: 16-18/6/2017 Restyling del giardino mediterraneo con Sarah Eberle. Per informazioni e prenotazioni: Sergio Cumitini, cell. 340 2110802, sergiocumitini@radicepurafestival.com 24/6/2017 Workshop di illustrazione ad acquarello con Lucia Scuderi. Informazioni e prenotazioni tel. 095 778056.

Fondazione Radicepura, Giarre (Catania), tel. 095 964154, www.radicepura.com



di stella e alcune sedute verdi della designer Paola Lenti, che è anche fra gli sponsor della manifestazione. Un gruppo di studenti dell'Università di Istanbul ha progettato un tunnel di corde, *Passage to Mediterranean*, al centro del quale, come un focolare, svetta un filiforme cipresso. L'università di Bologna ha messo olivi e mirti, gaure e graminacee a indicare gli scambi, ormai globali, e riflettere sull'*Identità mediterranea*.

Il futuro del Mediterraneo

Fra i giovani, il progetto più interessante è dell'uruguayano Alejandro O'Neill, con tre montagnette di sale a evocare le saline di fronte a Marsala ma anche il rischio che, con i cambiamenti climatici, il Mediterraneo si possa trasformare in un deserto di sale. Intorno allo specchio d'acqua, che si consuma lentamente per evaporazione, trovano spazio piante resistenti al salino, come tamerici, *Teucrium marum*, *Stipa tenacissima* e lentisco. *Evaporazione mediterranea* è il titolo e tema anche dell'installazione verde del paesaggista Stefano Passerotti, mentre Michel Pena, progettista di grandi giardini pubblici in Francia, ha costruito una torre con rampe a doppia elica in semplici tubi da ponteggio, in cima alla quale ci si può fermare per vedere da un lato l'Etna, dall'altro il mare. Non un giardino quindi, ma l'opportunità di riflettere sul paesaggio, il grande giardino in cui siamo immersi. *

INVIA LE TUE FOTO A **Gardenia** corso Magenta 55, 20123 Milano, fotogardenia@cairoeditore.it